

A.T.E.S. S.r.l.

Sede in Via Roma, 1 - 20056 TREZZO SULL'ADDA (MI)
Capitale sociale Euro 82.000,00 i.v.
Codice fiscale e partita I.V.A.: 05064840969

Verbale assemblea del 13 luglio 2016

L'anno duemilasedici, il giorno tredici del mese di luglio alle ore 16,00 presso lo studio del Notaio Armando Santus Via Divisione Julia, 7 – Bergamo – è stata convocata l'assemblea Soci della società A.T.E.S. S.r.l. per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Durata mandato Amministratore Unico;
2. Modifica dell'art. 1 dello statuto sociale con eliminazione della possibilità d'ingresso nella compagine sociale dei soci privati;
3. Informativa su condizioni e durata dei contratti a lungo termine.

In prosecuzione all'assemblea tenutasi poc'anzi a ministero del Notaio Armando Santus che ha redatto il verbale relativamente alla discussione e deliberazione sul punto 2. posto all'ordine del giorno, avendo lo stesso carattere modificativo dello Statuto Sociale, alle ore 17,20 la riunione procede alla discussione degli altri due punti posti all'ordine del giorno e precisamente il punto 1. (posticipato) e il punto 3. .

Risultano presenti ancora gli stessi soci:

SOCIO	RAPPRESENTATO DA	INCARICO
Comune di Trezzo sull'Adda	Danilo Villa	Sindaco
Comune di Vaprio d'Adda	Roberto Botter	Sindaco
Comune di Pozzo d'Adda	Andrea Benvenuto Beretta	Sindaco
Comune di Busnago	Roberto Botter	Delegato
Comune di Capriate San Gervasio	Valeria Radaelli	Sindaco
Comune di Orio al Serio	Alessandro Colletta (accompagnato dal Vice Sindaco Gianluigi Pievani)	Sindaco
Comune di Grezzago	Vittorio Mapelli	Sindaco
Comune di Trezzano Rosa	Daniele Grattieri	Sindaco
Comune di Canonica d'Adda	Andrea Benvenuto Beretta	Delegato
Comune di Brusaporto	Roberto Rossi	Sindaco

Assente giustificato è il revisore e sindaco unico Dott. Ivan Arzilli. Partecipano Carluccio Mattavelli e Massimo Fornari.

Assume la presidenza l'amministratore unico Ugo Zanello, di seguito anche UZ, il quale chiama a fungere da segretario, con il consenso di tutti i presenti, il rag. Carluccio Mattavelli che accetta.

Il Presidente costata e fa costatare che l'Assemblea, è atta a deliberare sui punti in discussione, essendo presenti tutti i soci che rappresentano l'intero capitale sociale oggi sottoscritto e versato, per € 82.000,00.

Sul primo punto all'ordine del giorno,

1. Durata mandato Amministratore Unico

prende la parola il Sindaco di Trezzo s/a Danilo Villa per ricordare che nel corso della precedente assemblea era stata discussa la possibilità di modificare la durata del mandato all'amministratore unico Ugo Zanello da "fino a revoca o dimissioni" a tempo determinato. L'ipotesi che lui ritiene più compatibile con il progetto che UZ sta portando avanti per rilanciare la società e sviluppare la sua attività nel settore delle ESCO in house è quella di dare un tempo di almeno 5 anni a decorre da oggi, in modo da valutarne gli effetti e i risultati. Sulla proposta si apre un ampio dibattito nel corso del quale emergono diverse opinioni al termine del quale, l'assemblea, all'unanimità

delibera

- di modificare la durata del mandato all'amministratore unico Ugo Zanello che attualmente prevede di terminare solamente in caso di revoca o dimissioni e stabilire che lo stesso avrà durata quinquennale e terminerà al 31 luglio 2021.

Passando alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno,

3. Informativa su condizioni e durata dei contratti a lungo termine

prende la parola l'Amministratore unico UZ per dare un quadro analitico del contesto normativo e finanziario nel quale si realizzano le operazioni di sostegno da parte della società alle operazioni di ristrutturazione degli impianti termici o di pubblica illuminazione in occasione della sottoscrizione dei contratti a lungo termini da parte dei Comuni Soci. In particolare UZ, prendendo spunto dalla richiesta di chiarimento da parte del Sindaco di Grazzago Vittorio Mapelli, specifica che le operazioni poste in essere come ESCO non hanno carattere di finanziamento in senso stretto, ma sono un insieme di servizi che comprendono la fornitura di energia, la manutenzione degli impianti, i servizi di assistenza e monitoraggio, il terzo responsabile e il pronto intervento, oltre che un pagamento dilazionato dell'investimento di ristrutturazione iniziale che viene concordato con il Comune committente. L'insieme di queste forniture costituiscono per il Comune un canone di servizi, in parte fisso e in parte variabile, che viene addebitato con scadenza trimestrale per tutta la durata decennale del contratto. Convenzionalmente nel contratto viene indicato il valore della ristrutturazione iniziale e le quote che vengono versate nel corso del decennio, in modo che, qualora un Comune volesse/potesse anticipare il rimborso di detta somma prima della scadenza, saprebbe esattamente qual è l'importo dovuto. Come è ovvio, il pagamento dilazionato dell'investimento iniziale comporta per la società un costo di gestione che fino ad ora è stato quantificato in una percentuale pari al 6% circa e inserito nel canone di servizi. UZ fornisce poi

alcuni dati relativi alle importanti riduzioni di costi complessivi che questo tipo di operazioni hanno comportato per i singoli Comuni, i quali, oltre ad avere rinnovato gli impianti senza esborsi, hanno abbattuto la spesa calorica e/o di pubblica illuminazione rispetto alla gestione precedente per diversi punti percentuali, risparmiando in valore assoluto, in alcuni casi, diverse centinaia di mila euro. E' in questa logica che ciascun Comune dovrebbe valutare la convenienza dell'operazione e liberamente scegliere se affidarsi ad ATES anche per nuove operazioni di ristrutturazione nell'ambito dei suoi impianti termici o di illuminazione pubblica. Valutare il mero costo di gestione del pagamento a lungo termine, assimilandolo ad un tasso d'interesse, oltre ad essere improprio, rischia di essere fuorviante rispetto all'insieme degli altri vantaggi, primo fra tutti quello economico, che un Comune dovrebbe considerare. A questi vanno aggiunti la rapidità nell'assegnazione dell'incarico, la possibilità di un suo controllo diretto, il risparmio di costi di progettazione, l'affidamento diretto e, ultimo ma non ultimo, la qualità del servizio che fino ad ora ATES ritiene di non avere fatto mai mancare ai Comuni Soci. Resta, comunque, sempre impregiudicata la strada di mettere a gara i lavori e affidarli ad altro soggetto, qualora ciò fosse solo teoricamente foriero di risparmio economico e di un miglior servizio. UZ ritiene, in ogni caso, che ATES abbia un modello di economie di scale tale che lo porta ad essere molto competitivo rispetto ad altri player pubblici o privati che oggi operano in questo settore.

Terminata l'illustrazione di UZ, si apre un ampio dibattito nel corso del quale il Sindaco di Grezzago Vittorio Mapelli sostiene che l'onere aggiuntivo del 6%, in presenza di operazioni di anticipo dell'investimento da parte di ATES, sia un valore molto-troppo alto anche rispetto a quello che oggi è il costo del denaro che pagano le società e i Comuni che accedono al credito bancario per il tramite della Cassa depositi e prestiti. Mapelli chiede che i Soci valutino se dare un nuovo indirizzo all'AU per cambiare questo metodo di calcolo e ridurre il costo a favore dei Comuni soci, tenuto anche conto del buon andamento dei conti aziendali.

Intervengono diversi Sindaci Villa, Beretta, Rossi, Colletta e Peviani, Botter per sottolineare che le operazioni di affidamento di servizi da parte dei Comuni Soci vanno valutate nell'insieme e non con riferimento ad una parte dei costi che compongono il canone addebitato dalla società. In ogni caso, è sempre opportuno fare dei confronti con altri operatori e, prima di scegliere ATES, accertarsi che il prezzo complessivo del servizio sia il più competitivo. In questo senso, tutti confermano che ATES ha sempre offerto servizi nel settore del Calore e della Pubblica illuminazioni che sono risultati più convenienti. Quanto agli utili di ATES di cui si è già parlato in altre occasioni, in particolare durante l'approvazione del Bilancio, i soci ribadiscono che per ora condividono la linea suggerita dall'AU di capitalizzare la società e migliorare la sua struttura patrimoniale, questo sul presupposto che ATES continui ad offrire i suoi servizi a prezzi più bassi di altri.

Il Sindaco Mapelli ribadisce la sua linea, anche se prende atto che l'assemblea si ritiene soddisfatta di come sul punto si stia muovendo l'AU.

UZ ringrazia tutti i presenti per la riflessione comunque costruttiva sviluppata sull'argomento e si impegna a dare ulteriori indicazioni verso la fine del corrente esercizio, anche alla luce dei possibili ingressi di nuovi Comuni soci che dovrebbero concretizzarsi entro il prossimo settembre.

Alle ore 18,30, non essendovi più nulla da deliberare l'assemblea è sciolta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario
(Carluccio Mattavelli)

Il Presidente
(Ugo Zanello)